

2010 12 marzo

SCIOPERO GENERALE

Senza investimenti in ricerca e formazione non si esce dalla crisi

Non esiste una **politica sulla ricerca** ma solo i **tagli**. Il disegno di legge di riordino degli enti è funzionale ad aumentarne il controllo e limitarne l'autonomia. Promettono **precarietà** a vita anziché un piano per il **reclutamento**. La L. 150 (Brunetta) cancella **diritti sindacali** e nega il **riconoscimento professionale**

La politica delle emergenze, nei tanti disastri ambientali, conferma una certezza, il disinvestimento costante nella prevenzione. Anche per questo serve la ricerca. Oggi molte ricercatrici e ricercatori che sono impegnati anche in attività connesse alla prevenzione sono precari. Molti già licenziati.

I lavoratori della ricerca partecipano allo sciopero generale indetto dalla CGIL per chiedere

- ✓ **Il rilancio delle stabilizzazioni e per un massiccio piano di assunzioni, contro il licenziamento dei precari della ricerca**
 - ✓ **La modifica radicale dei provvedimenti di riordino degli enti**
 - ✓ **La cancellazione dei tagli della L. 133/08**
 - ✓ **Risorse adeguate per i rinnovi contrattuali**
 - ✓ **La conferma dei diritti contrattuali e delle rappresentanze nei luoghi di lavoro attaccati dal "Decreto Brunetta"**
-

UN FISCO GIUSTO
- LAVORO - DIRITTI
DI CITTADINANZA



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza